

Produzione della Compagnia Stabile, regia di Beccari
Lo spettacolo da questa sera al Filodrammatici

Gli amanti sinceri Un amaro Marivaux

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

«Fatte le dovute eccezioni, è quasi un Pirandello». Anche se si tratta di un autore del settecento francese, un grande sempre capace di stupire il pubblico, Claudio Beccari, regista e direttore artistico per il Teatro Filodrammatici, è orgoglioso della seconda produzione della Compagnia Stabile: un testo di Marivaux assolutamente inedito e dal finale amaro. *Gli amanti sinceri*, in scena da questa sera al 2 marzo nella traduzione di Sandro Bajini, è ancora una volta la dimostrazione che, dietro il delicato merletto di intrighi più o meno amorosi, Marivaux tessava trame aspre, che toccavano i punti più dolenti della società e della cultura del tempo. «Come la nostra prima produzione, *Il misantropo* e *il cavaliere di Labiche*, anche questa accosta due atti unici, *Gli amanti sinceri* e *L'assemblea degli amori*. In più, contiene stralci da altre opere dell'autore, da *L'amore e la verità* a *Lo spettatore francese*. Non si tratta però di un collage. *L'assemblea degli amori*, in cui gli dei si riuniscono per decidere quale genere di sentimento sia da preferire, la passione retorica o l'affetto più immediato, funge da prologo. Subito dopo, ecco la storia della Marchesa e di Ergaste. Vengono chiamati «amanti sinceri» perché hanno entrambi una viscerale repulsione per le smancerie e le piccole ipocrisie che caratterizzano i rapporti di coppia. «Sono, a loro modo, nipotini del *Misantropo* di Molière, apparso settantatre anni prima, nel 1666. Da quel personaggio Marivaux mutua il rifiuto delle convenzioni sociali, in nome di una astratta ricerca della verità. Così i due misantropi, donna e uomo - spiega il regista - abbandoneranno i rispettivi amanti e, attratti intellettualmente, cercheranno di fare coppia. Purtroppo però la spinta della ragione non sarà sufficiente a renderli felici: la sincerità rischia di essere noiosa e un po' di finzione, nell'amore, è forse indispensabile.» Mentre la Marchesa ed Ergaste correranno verso un non lieto fine, le interpolazioni da altri scritti si incasteranno nell'azione in modo da arricchirla senza rallentarla. Ma cosa c'entra Pirandello in tutto ciò? «C'entra - risponde il regista - perché il problema del rapporto verità-finzione nei contatti interpersonali anche qui, come in Pirandello, si risolve nella teorizzazione della maschera, parte integrante del nostro carattere». Lo spettacolo comprende anche *divertissement* musicali che in molte opere di Marivaux chiudevano le commedie. Per l'occasione cantano su musiche originali di Danilo Lorenzini. Lo spettacolo rientra nell'abbonamento «Invito a Teatro». L'ingresso costa lire 30.000, il martedì e il mercoledì, nonché per le riduzioni, lire 15.000.



Milvia Marigliano in «Gli amanti sinceri» di Marivaux

Ceva

Il buon teatro è servito al Lunico bar

Se volete divertirvi con del buon teatro, domani sera potete andare al bar. La stagione alternativa di piccoli spettacoli teatrali organizzata da Circolo Pupkin presso il Lunico Bar di via Gasparotto 1 (zona Stazione Centrale) offre infatti una chicca inusuale e godibilissima. Domani alle 22.45 andrà in scena «Juke Box (Improvvisazione teatrale a gettone)» con gli attori Andy Ferrari, Ruggero Borgonovo, Marino Sanchi, Lara Mottola, Lorena Cortelli. Sono il gruppo storico della Lega Italiana Improvvisazione Teatrale che vuole far rivivere i fasti della Commedia dell'Arte. E ancora peggio: perché qui non solo non c'è testo scritto, ma neppure canovaccio. Sono gli spettatori che pretendono trama e generi a gentile richiesta. Volete vedere la storia della vostra vita o la vostra giornata lavorativa interpretata secondo i canoni del western o come le avrebbe scritte Shakespeare? Basta chiederlo: gli attori vi mostreranno di tutto, persino come piantare il fidanzato parlando in rima. L'ingresso, comprensivo di consumazione e spaghettona finale, costa lire 15.000.

Concorso per giovani artisti

Rocker di Rho Sfida per bande

Si chiama «Arti, espressioni e culture giovani nell'era del Terzo Millennio», e secondo i suoi organizzatori - il Comune di Rho (tel. 02/933321), la Consulta Giovani e l'associazione culturale Rockin' Rho - è un contenitore virtuale. Nel contenitore, che andrà in scena da aprile a giugno, si trovano una rassegna musicale dedicata ai gruppi giovanili, denominata *Scorribande in Rhocorerellando*; una rassegna teatrale giovani dedicata alle compagnie di Rho e dintorni, detta *La luna sotto il tetto*, nonché una serie di iniziative che fanno da cornice alle due manifestazioni, e che vanno dalle giocolerie e clownerie di strada alla Spray Art.

Scorribande Rhocorerellando, che fa parte di un progetto coordinato dalla Provincia di Milano, si svolgerà da marzo a giugno e si

articolerà in quattro serate dal vivo, in quattro luoghi all'aperto. La finale si terrà il 21 giugno, in occasione della Festa dei Popoli di maggio di Rho.

Per la partecipazione alla rassegna verranno selezionati 10 gruppi, che devono essere non professionisti e non aver mai inciso alcun materiale sonoro per conto di case discografiche o di distribuzione; inoltre devono possedere un proprio repertorio musicale di almeno 20 minuti, le canzoni devono essere composte dal gruppo stesso.

Le iscrizioni ai due concorsi sono aperte fino al 20 febbraio. Le band musicali e i gruppi teatrali devono ritirare il modulo presso Informagiovani, presso l'Auditorium comunale di via Meda 20 a Rho, dalle 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.



Antonio Rezza in «Pitecus» da questa sera al teatro Litta

L'Homo Pitecus, brutto fuori brutto dentro

Si parla tanto di nuovi comici, ma per qualche critico Antonio Rezza merita niente meno che una citazione da Bogart e Woody Allen: «tu sei qualcosa di veramente diverso». Poco noto al grande pubblico, si è dedicato al teatro e al video costruendo, con la collaboratrice Flavia Mastrella, una cifra tutta sua. La scopriremo al Teatro Litta da questa sera al 25 gennaio, in occasione del debutto di *Pitecus*, una produzione Tee e Teatro Stabile delle Marche. Come un antropologo capribe da titolo, si parla proprio di noi, uomini con molti difetti, debolezze e anche peggio. Ma se ne parla in un modo un po' particolare. Dimenticate i soliti monologhi e immaginatevi uno

spettacolo di teatro di figura con protagonista un burattino vivente e parlante.

Flavia Mastrella, responsabile della parte visiva e scenografica, ha tesò in scena un filo su cui scorrono drappi coloratissimi in diversi materiali, come siparietti nel teatro dell'Arte. Veri e propri quadri, sono percorsi da trafori di varie forme attraverso cui sbucano testa, braccia, gambe dell'attore e diventano di volta in volta costumi diversi, inventando mille personaggi. «Sono stracci di realtà che si susseguono - dice Antonio Rezza - con personaggi che sono brutti somaticamente ed interiormente: pluridecorati alla moralità che speculano sulle disgrazie altrui,

vecchi che ammazzano il tempo aspettando che il tempo ammazzi loro, laureati "disperati" in cerca dell'occasione per accrescersi tasche e fama». Così tra parti di arti e parole tronche, la cattiveria dell'attore rende aggressivamente comico anche l'argomento più delicato. «Quanto ai quadri di scena - continua Flavia Mastrella - prevale il triangolo, figura mistica per tutte le religioni: teste spigolose fingono ragionamenti razionali, mentre spicchi di volto incattiviscono somatismi già di per sé malvagi e corruttibili. Lo spettacolo inizia alle 21, nei festivi alle 16.30. Ingresso lire 30.000, riduzioni lire 20.000, 15.000.

M.P.C.

Resta aperta la mostra su Baschenis

dedicata al grande maestro bergamasco, definito da Roberto Longhi il «Vermeer della provincia italiana». Nella galleria sono esposti 70 dipinti del Baschenis e di autori seicenteschi, italiani e stranieri. Una sezione speciale della mostra è dedicata alla presentazione di esemplari originali degli strumenti musicali riconoscibili nei dipinti. La mostra è aperta il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; il sabato e la domenica dalle 10 alle 18. Martedì chiusa. Il catalogo (editore Skira) costa 60.000 lire alla mostra, 100.000 in libreria. Prorogata fino al 26 gennaio anche la mostra fotografica «Archivio dello spazio 4», che si tiene al Palazzo della Triennale (Viale Alemagna, 6), promossa dall'assessorato alla cultura della Provincia, in collaborazione con la Triennale.

Aerosol Art I graffiti sul calendario

questo calendario, che ha come soggetto la faccia, intesa come espressione del volto, si sono messi alcuni dei «writers» - così si fanno chiamare - più quotati per abilità e professionalità, e portatori di stili diversi. I loro nomi? Sono nomi di battaglia: «Teatro», artista legato culturalmente ai centri sociali; «Kay One», studente in un istituto di pubblicità; «Zeta», «Aramat» e «Cattivi soggetti», qui presenti con il lavoro realizzato al Museo della Scienza e della Tecnica nel 1995. Fino al 22 gennaio, in via Sciesa 4, si potranno ammirare non solo i graffiti, ma anche video, filmati, interviste. La mostra è aperta dal lunedì ai venerdì, dalle 9 alle 20.30.

Prorogata a domenica 26 gennaio la mostra «Evaristo Baschenis e la natura morta in Europa», che si tiene a Bergamo, nella Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea. Si tratta della rassegna più importante

Partita la stagione al Conservatorio

Grande successo per i Pomeriggi

Per l'inaugurazione della stagione, i Pomeriggi Musicali non hanno fatto economia: un direttore e un solista di fama, Aldo Ceccato e Michele Campanella, il Civico Coro Filarmonico e, naturalmente l'orchestra che, fondata nel 1945, ha fortunatamente e fortunatamente superato il mezzo secolo divita. In programma i due massimi *Bi* dell'Ottocento: Beethoven e Brahms. L'offerta ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni. Strapiena la gran sala del Conservatorio mentre, davanti alla biglietteria, si stendeva ancora una lunga coda. Successo, non occorre dirlo, in porzione, sebbene i popolari musicisti fossero presenti con opere di non frequente esecuzione. Il pezzo forte di Beethoven era, infatti, il concerto in re op. 61 che è, in realtà, una trascrizione per pianoforte del più noto concerto per vio-

lino. La trascrizione venne realizzata dallo stesso Beethoven: autentica, ma non fortunata. Privato del caldo suono del violino, il lavoro perde il suo brillante virtuosismo. Non per colpa di Campanella che, anzi, mette tutta la sua abilità per sostenerlo, seguito con qualche esitazione dell'orchestra. Dopo i caldi applausi, il protagonista della seconda parte è il Coro di Mino Bordignon con due stupende Cantate di Brahms: *Noenie* e il *Canto del destino*. Composte dopo il famoso *Requiem tedesco*, ne sono la continuazione ideale. La meditazione sulla morte riprende in un clima di sognante melanconia che, nel *Canto del destino*, su una bellissima poesia di Hölderlin, raggiunge accenti drammatici. Guidati da Ceccato, gli strumenti e le voci hanno offerto una eccellente esecuzione.

Il flamenco e Garcia Lorca all'ospedale di Magenta

La Spagna arriva a Magenta. Musicisti e cantanti approdano domani alle 20.30 all'Ospedale Fornari, per la serata «Un Siglo de Musica Española» (ingresso libero). Si comincia con la pianista Marisa Arderius, che si esibirà in brani di De Falla, Albeniz e Granados, prima di accompagnare la cantora di Siviglia Carmen Gonzales Amor nelle canzoni popolari di De Falla. La seconda parte della serata è dedicata a Federico Garcia Lorca: le sue canzoni saranno interpretate da Carmen Gonzales Amor con la chitarra flamenca di Giovanni Caruso. È l'incontro più ricco, realizzato in collaborazione con l'Istituto Cervantes, l'Ambasciata e l'Ufficio Spagnolo del Turismo, di «Musica in Ospedale». La rassegna è organizzata dalla Usl 35, con l'intento di sollevare i malati dalla situazione patologica e di abbattere le barriere tra interno ed esterno dell'istituto: le serate al Fornari sono aperte a tutti, malati e sani.

PROGRAMMI DI OGGI

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 1997

5.30 TL NEWS - informazione

6.30 BUONGIORNO LOMBARDIA - rotocalco in diretta, con aggiornamenti in tempo reale su traffico, tempo, notizie regionali - conducono Ida Spalla e Alberto Duval

9.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti

12.30 I FAVOLOSI EROI - cartoni animati

13.00 DALLE 9 ALLE 5 - telefilm

13.30 TL SPORT - informazione sportiva

13.45 TL NEWS - informazione

14.00 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti

15.30 DONNE - talk-show al femminile - conduce Lorenza Sala

16.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti

19.00 TL SERA - informazione

19.30 TL SPORT - informazione sportiva

20.00 BATMAN - telefilm

20.30 FALLA AL CENTRO - magazine sportivo

22.30 TL NOTTE - informazione

23.00 IL RE DEL PECOS - film western Usa, con John Wayne

24.00 VISTE DA VICINO - interviste-ritratto a donne famose

0.45 TL NOTTE - informazione

1.00 ALIBI - varietà sexy

1.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti

PROGRAMMI NON STOP

ANTEO

MusiCineTeatro

CineVideo Service

Via Milazzo, 9 - tel. 02/6571093 Fax 6572447
(di fianco Cinema Anteo)

TUTTO SUL CINEMA E LO SPETTACOLO

LIERI - RIVISTE - CARTOLINE

CD - LOCANDINE

VHS IN ITALIANO - VHS IN ORIGINALE

GADGETS - T-SHIRT

G IOCHI - COLONNE SONORE

ED ALTRO -

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI FINO ALLE 22,30

TESSERAMENTO 1997

ANTEO-ARCI

L. 22.000

al cinema con il 40% di sconto